



Manifesto per elezioni Amministrative
Per il Diritto all' ACQUA negli Enti locali
Dieci impegni per difendere l'acqua come "Bene comune"

Ancora oggi vi sono nel mondo più di 1,4 miliardi di persone che non hanno accesso all'acqua potabile e 2,4 miliardi che non hanno accesso ad installazioni sanitarie adeguate, con la conseguenza che 30 mila esseri umani muoiono ogni giorno per malattie dovute all'assenza o cattiva qualità dell'acqua e dell'igiene.

È in atto, in Europa e nel mondo, sulla base delle risoluzioni approvate a conclusione del 3° Forum Mondiale di Kyoto, un processo di mercificazione diffusa dell'acqua e di privatizzazione della gestione di questa importante risorsa attraverso la promozione del modello del partenariato pubblico-privato.

Noi siamo pienamente convinti che:

- L'acqua è un bene comune dell'umanità, appartenente a tutti gli organismi viventi; che l'accesso all'acqua è un diritto umano e sociale, individuale e collettivo.
- Il finanziamento dei costi necessari per garantire questo diritto ad ogni essere umano nelle quantità e qualità sufficienti per vivere, debba essere una responsabilità e competenza dei pubblici poteri, politici ed amministrativi.

Facciamo parte di un Movimento mondiale che si riconosce nel "Contratto mondiale dell'Acqua" (1) e nei principi del "Manifesto dell'acqua"(2), intendiamo agire localmente nel solco tracciato dalla "Dichiarazione di Roma" (3) del 10 Dicembre 2003, nella quale personalità, parlamentari, rappresentanti della società civile provenienti da diverse parti dei mondi hanno definito **sei obiettivi prioritari** da realizzare nel corso dei prossimi 5-10 anni. (1,2,3 vedi sul sito internet www.contrattoacqua.it)

Chiediamo alle forze politiche ed ai singoli candidati/te di accogliere e sottoscrivere i seguenti impegni

1. Il *mantenimento della* gestione pubblica dell'acqua e *la ripubblicizzazione del* servizio idrico a livello locale e nazionale, ivi compreso la ripubblicizzazione delle *sorgenti* delle "acque minerali e l'imbottigliamento dell'acqua di rubinetto;

2. L'impegno a sostenere e promuovere il *rifinanziamento pubblico* dei servizi idrici a livello locale, nazionale e a garantire l'accesso all'acqua nei paesi del Sud del mondo attraverso Fondi di solidarietà;

3. L'attivazione di strumenti per facilitare la partecipazione e la mobilitazione sui territori *dei cittadini alla gestione del servizio idrico integrato* e la riduzione degli sprechi per un corretto uso della risorsa.

All'interno di questo impegno politico e culturale, riteniamo fondamentale costruire dal basso, nelle istituzioni locali - Comuni, Province, Regioni - la "Democrazia locale dell'acqua" attraverso la richiesta di precisi impegni nei programmi elettorali **da parte di partiti/coalizioni o dei candidati/e.**

A sostegno delle proposte formulate dal Comitato italiano **chiediamo** pertanto la sottoscrizione dei seguenti impegni ai quali subordineremo il nostro indirizzo di voto:

1. Istituzione negli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) del "**Consiglio dei cittadini**", cioè ambiti di partecipazione attiva di cittadini designati da organizzazioni rappresentative della società civile, con effettivo potere di incisività sulla gestione del servizio idrico integrato;
2. Valorizzazione del "servizio pubblico dell'acqua" a livello di ATO di impegno dei consigli provinciali e comunali, in sintonia con gli emendamenti al rapporto Miller approvati dal Parlamento Europeo (9 marzo 2004 - risoluzione n.238-C5-0379/2003- 2003/2149(INI) - che ha escluso la gestione dei "servizi idrici" dai processi di liberalizzazione e privatizzazione del "mercato interno" ed affermato il principio che l'acqua è un bene comune;
3. **Sostenere**, ove possibile, a livello di ATO la "*gestione in house*" del servizio idrico integrato, usufruendo della nuova possibilità introdotta dall'art.14 - DL 269/2004 e dall' art 113 comma 5/bis DL 267/2000;
4. Impegno alla "ripubblicizzazione" dell' ATO che ha già effettuato l'affidamento ad una "gestione mista";
5. **Censimento e monitoraggio**, a livello dei singoli ATO, dei prelievi abusivi a livello di pozzi e di prese da acquedotti, programmi di riduzione degli sprechi, delle perdite e degli emungimenti;
6. Introduzione di norme funzionali: al risparmio idrico, alla realizzazione di reti idriche duali, al riuso delle acque reflue per agricoltura ed industria;
7. Incentivi per l'adozione nelle abitazioni di tecnologie di riduzione dei consumi (riduttori di flusso);
8. Impegno a destinare *almeno un centesimo di euro* per metro cubo di acqua fatturato come contributo al finanziamento di specifici interventi di cooperazione che perseguano modelli sostenibili di gestione delle risorse idriche nei paesi sofferenti di carenza potabile (in attuazione obiettivo del Millennio e della *Dichiarazione di Roma Dicembre 2003*) per garantire l'accesso ai primi 40 litri come diritto inalienabile;
9. **Realizzazione di Campagne di sensibilizzazione** per disincentivare il consumo dell'acqua in bottiglia, che è inquinante per l'ambiente, mercifica le migliori risorse idriche, produce vantaggi solo per le imprese private;
10. Impegno a sollecitare l'adozione di una *tassa regionale* sull' imbottigliamento delle acque minerali, pari ad almeno 1 lira al litro (0,516 Euro per m³) attualmente applicata solo da tre Regioni (Lombardia - Basilicata -Umbria) a sostegno del servizio idrico integrato.

Per il Diritto all' ACQUA negli Enti locali

Dieci impegni per difendere l'acqua come "Bene comune"

promossa dal Comitato Italiano per il Contratto Mondiale sull'acqua-Onlus

Il Sottoscritto/a (nome e cognome) _____

Candidato/a del Partito/Coalizione _____

Nella Provincia e/o Comune elettorale di _____

**preso atto delle richieste della Campagna " Per il Diritto all'Acqua negli Enti locali ",
proposta ai candidati e candidate,**

dichiara

di condividere le richieste del Manifesto del Comitato Italiano e se eletto/a, si impegna a rispettare, promuovere e sostenere, nell'ambito del suo mandato, i seguenti impegni:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> 1. Consiglio dei cittadini | <input type="checkbox"/> 2. Valorizzazione del servizio pubblico |
| <input type="checkbox"/> 3. Gestione in house | <input type="checkbox"/> 4. Ripubblicizzazione ATO |
| <input type="checkbox"/> 5. Censimento abusi | <input type="checkbox"/> 6. Norme per il risparmio idrico |
| <input type="checkbox"/> 7. Riduzione dei consumi | <input type="checkbox"/> 8. 0.01 €/m ³ per la cooperazione |
| <input type="checkbox"/> 9. Disincentivi per l'acqua in bottiglia | <input type="checkbox"/> 10. Tassa regionale sull'imbottigliamento |

Data _____

Firma _____

Da inviare via fax o e-mail al sottostante indirizzo

Il Comitato si impegna a far conoscere sul proprio sito le adesioni ricevute

Comitato Italiano Contratto Mondiale Acqua - via Rembrandt, 9 - 20147 - Milano tel/fax. 02 - 4079213 -
E-mail : segreteria@contrattoacqua.it - Sito : www.contrattoacqua.it - C.F. Cod.Fisc. 97276140155 - ccp 52878055